



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 3 - DIP. 07

SERV. 1 - Servizi per la formazione Professionale - DPT0701

e-mail:oi@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P3838 del
12/09/2025

Il Dirigente del servizio
Lo Bosco Alessia

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Barbara Zarrelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: *Approvazione elenchi dei percorsi formativi autorizzati relativi alle prime annualita' e prosecuzioni A. F. 2025/2026 dei Percorsi triennali di leFP e dei Percorsi Formativi Individualizzati annuali o biennali - Riferimento Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3329 del 13 agosto 2025.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Lo Bosco Alessia



Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visti:

il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento protezione dei dati);

il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);

il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) 1304/213 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, con riferimento ai programmi 2014 - 2020;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla



Città metropolitana
di Roma Capitale

libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMP 2021-2027. Presa d’atto”.

Visti, inoltre:

la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

la Legge n. 104 del 05/02/1992, art 17;

il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 c. 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di istruzione e art. 1, c. 624, come modificato dalla legge 133/2008;

Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di Istruzione che prevede, tra l’altro, “l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”;

Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, in particolare l’art. 10;

il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell’obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di leFP;

Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;



Città metropolitana di Roma Capitale

il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, concernente la “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

il Decreto n. 92 del 24 maggio 2018 recante “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

il nuovo repertorio delle qualifiche professionali leFP e relativi allegati, definito in occasione dell’accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 01/08/2019;

il DGR 682 del 1° ottobre 2019 recante “approvazione nuova direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento”;

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;

Richiamate:

la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015, recante ad oggetto "Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale";

la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale”;

l’Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e

viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018;

la Deliberazione di Giunta regionale n 363 del 15 giugno 2021 concernente Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017;



Città metropolitana
di Roma Capitale

la Determinazione della Regione Lazio del 28 marzo 2023, n. G04128, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

la Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;

la Determinazione della Regione Lazio del 28 agosto 2023, n. G11407, “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;

la Determinazione della Regione Lazio del 20 dicembre 2023, n. G17189, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;

la Determinazione della Regione Lazio del 18 dicembre 2024, n. G17404, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;

la Determinazione della Regione Lazio del 18 dicembre 2024, n. G17381, “Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”

Richiamate, inoltre:

la Nota Metodologica approvata con Determinazione della Regione Lazio G01020 del 2 febbraio 2022, e successive integrazioni e modificazioni;

la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del Programma Operativo Regionale FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;

la Determinazione della Regione Lazio n. G000654 del 20/01/2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;

la Determinazione della Regione Lazio della Direzione Politiche per il Lavoro e Sistemi per l’Orientamento e la Formazione - Area Programmazione Lavoro - 28 marzo 2023, n. G04128 recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;



Città metropolitana
di Roma Capitale

la Deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

la Determinazione della Regione Lazio n. G11407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

la Determinazione della Regione Lazio del 20 dicembre 2023, n. G17189, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;

la Determinazione della Regione Lazio del 18 dicembre 2024, n. G17404, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;

la Determinazione della Regione Lazio del 18 dicembre 2024, n. G17381, “Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”.

la Determinazione della Regione Lazio del 30 maggio 2023, n. G07490 “Individuazione dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

la Determinazione Dirigenziale di Città metropolitana di Roma Capitale RU n. 2355 del 16 giugno 2025 “Recepimento Manuale delle procedure dell’AdG/OOII approvato dall’AdG della Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale G17404 del 18/12/2024 per la gestione delle attività delegate all

O.I. nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

la nota prot. n. CMRC-2025-0128288 del 18 giugno 2025 “Trasmissione Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio Città metropolitana di Roma Capitale; comma 44 dell'art. 1 della legge 56/2014 stabilisce che alla Città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali assegnate dalla medesima legge alle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province nonché quelle espressamente elencate nel medesimo comma 44;

la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 reca “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale”;



Città metropolitana di Roma Capitale

la Città metropolitana di Roma Capitale continua ad assicurare l'Offerta Formativa ai giovani in età di obbligo di istruzione (14-18 anni) in virtù della Convenzione di attuazione della delega delle funzioni non fondamentali in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale, di cui alla DGR 979 del 14/11/2022 ed al Decreto del Sindaco della CmRC n. 167 dell'11/11/2022;

Dato atto che:

con la legge n. 56 del 7 aprile 2014, che ha istituito le Città metropolitane e per effetto della stessa, a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma succedendogli in tutti i rapporti attivi e passivi e esercitandone le funzioni;

il comma 44 dell'art. 1 della legge 56/2014 stabilisce che alla Città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali assegnate dalla medesima legge alle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province nonché quelle espressamente elencate nel medesimo comma 44;

la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";

con DGR n. 979 del 14 novembre 2022 e con Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale n. 167 dell'11 novembre 2022 è stata formalmente approvata la Convenzione di attuazione della delega delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

la Convenzione di attuazione della delega delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale è stata sottoscritta in data 15.11.2022;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 791 del 27.02.2025 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Organismo Intermedio, e la Regione Lazio per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021- 2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

la Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Organismo Intermedio, e la Regione Lazio per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021- 2027 della Regione Lazio è stata sottoscritta in data 28.02.2025;

pertanto, in continuità con gli anni precedenti, la Città Metropolitana di Roma Capitale provvede alla gestione delle Istituzioni Formative di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e c), della Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 che svolgono l'attività di leFP, nonché l'assegnazione alle stesse delle risorse di cui all'art. 7, comma 5, della medesima Legge regionale;

Premesso che:

con la Determinazione della Regione Lazio G10567 dell'8 agosto 2025 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed



Città metropolitana di Roma Capitale

all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e di percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI);

con la Determinazione Dirigenziale RU n 3329 del 13 agosto 2025 la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Organismo Intermedio, ha recepito il precitato schema di avviso ed i relativi allegati ed ha proceduto all'emanazione di un "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e di percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI)" A.F. 2025/2026";

l'anno scolastico e formativo, sotto il profilo contabile e amministrativo, avrà inizio il giorno 15 settembre 2025 e terminerà il 14 settembre 2026, mentre, le attività didattiche e formative avranno inizio il 15 settembre 2025 e si concluderanno l'8 giugno 2026;

Preso atto che:

le Istituzioni Formative di cui all'art. 7, comma 1, lettere a) e c), della Legge regionale 5/2015 e la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Istituzione Formativa a gestione diretta, hanno provveduto alla predisposizione di proposte progettuali a valere sul precitato Avviso, sia con riferimento ai Percorsi triennali di IeFP che ai percorsi rivolti a persone con disabilità (P.F.I.);

I soggetti ammessi a presentare proposte di attività corsuali per l'anno formativo 2025/2026, da inserire in un elenco che costituirà titolo per accedere ai finanziamenti destinati all'attuazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi Formativi Individualizzati per persone con disabilità (P.F.I.), devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

strutture accreditate ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. d) della legge regionale 5/2015 che realizzano i percorsi formativi in regime convenzionale;

strutture a gestione diretta della CMRC e delle Amministrazioni Provinciali;

strutture già individuate negli anni formativi precedenti e che hanno acquisito le iscrizioni con la procedura on line sul SIDI del MIM per l'anno scolastico 2025/2026;

con riferimento ai primi anni dei percorsi di IeFP, come ricorrentemente previsto nei Piani Annuali regionali, ne sono destinatari:

- Giovani che hanno superato l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado;
- Giovani che al 31 dicembre dell'anno in cui iniziano il percorso di IeFP non hanno compiuto 16 anni di età;
- Giovani di età superiore, pluribocciati e/o provenienti da altri istituti scolastici, che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

le classi di 1° anno dei percorsi triennali dovranno prevedere un numero di studenti finanziabili non superiore a 25 e non inferiore a 20, limite comprensivo di eventuali inserimenti di studenti portatori di disagio fisico/psichico certificato, fermo restando il finanziamento riconoscibile e la compatibilità con le disposizioni inerenti all'accreditamento di cui alla DGR 682 del 1° ottobre 2019;

hanno precedenza nell'inserimento al primo anno gli studenti che hanno presentato la domanda di iscrizione ai sensi della Circolare della Regione Lazio prot. n. 1570435/2024;



Città metropolitana di Roma Capitale

la scrivente Amministrazione, nel caso di progetti ammessi a finanziamento per i quali, in sede di avvio delle attività didattiche, la relativa classe non abbia raggiunto il numero minimo di allievi iscritti, potrà valutare, di concerto con i soggetti realizzatori dei percorsi, di autorizzare l'inizio di corsi con qualifica uguale ad altri percorsi approvati per il medesimo Ente, con riferimento ai quali il numero degli allievi iscritti consenta la costituzione di altre classi, fermo restando il limite massimo del numero dei percorsi attivabili da ciascun Ente che, in ogni caso, non può essere superiore al numero di corsi attivati l'anno precedente;

per consentire, comunque, all'utenza di assolvere all'obbligo di istruzione e/o formativo, gli allievi dei corsi che non potranno essere avviati per carenza del numero iniziale di utenti potranno essere accolti dalle altre Istituzioni Formative o dai CFP a seguito di riorientamento;

la gestione delle eventuali domande in eccesso e le ulteriori evenienze che dovessero manifestarsi saranno affrontate con la Regione Lazio, con l'obiettivo primario di tutelare l'interesse degli utenti all'assolvimento del diritto-dovere;

con riferimento ai Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) le relative classi, sono formate da un numero minimo di 10 e da un numero massimo di 15 allievi finanziabili;

sono destinatari degli interventi i giovani dai 18, ovvero che abbiano assolto il diritto dovere di istruzione e formazione con l'acquisizione di una qualifica, ai 29 anni con disabilità - legata prevalentemente a difficoltà cognitive - che abbiano già assolto il diritto/dovere all'istruzione;

sarà facoltà della scrivente Amministrazione, di concerto con la Regione Lazio, laddove esigenze motivate lo richiedano e in accordo con altre Istituzioni Formative o CFP, modificare tali numeri, anche in base ai parametri allievo previsti e ad eventuali azioni di riparametrazione;

Atteso che:

con riferimento alle risorse regionali disponibili, dovranno essere assicurati, in via prioritaria, i percorsi formativi di secondo e terzo anno in prosecuzione;

viene garantita continuità agli utenti dei Percorsi Formativi Individualizzati per persone con disabilità (P.F.I.);

tenuto conto della pluralità delle fonti di finanziamento la Regione Lazio ha stabilito, tra l'altro, di finanziare con il FSE + 2021/2027 n. 37 prime annualità dei percorsi triennali di leFP secondo il seguente schema

ENTIS	1 ANNI F.S.E.+ 2021/2027
ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS	2



Città metropolitana
di Roma Capitale

ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE LAZIO	5
CAPODARCO FORMAZIONE IMPRESA SOCIALE SRL	1
CIOFS FP LAZIO ETS	5
CITTA' DI ANZIO	1
ENDO-FAP ENTE NAZIONALE DON ORIONE	2
ENGIM SAN PAOLO	3
FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	2
FORMALBA SRL UNIPERSONALE	6
ROMA CAPITALE	4



Città metropolitana
di Roma Capitale

TIVOLI FORMA SRL UNIPERSONALE	4
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	2

di finanziare con risorse nazionali e regionali i percorsi di seconda annualità per un importo massimo di € 110.700,00 per percorso e i percorsi di terza annualità per un importo massimo di € 99.900,00 per percorso;

per disposizione regionale il numero massimo di percorsi per ciascuna Istituzione Formativa, non deve essere superiore a quello autorizzato nell'anno formativo precedente, tenuto conto degli eventuali percorsi di filiera;

Atteso che:

la scrivente Amministrazione potrà autorizzare l'avvio dei percorsi triennali di primo anno dopo aver verificato, con la collaborazione delle Istituzioni Formative, che le classi siano composte da almeno 20 allievi e non superino, nel massimo, i 25 allievi (finanziabili);

la scrivente Amministrazione potrà autorizzare l'avvio dei P.F.I. dopo aver verificato, con la collaborazione delle Istituzioni Formative, che le classi siano composte da almeno 10 allievi e non superino, nel massimo, i 15 allievi (finanziabili);

in ordine ai precitati limiti numerici si fa salva, in ogni caso, la valutazione delle singole fattispecie da parte della Città metropolitana di Roma Capitale che, con esclusivo riguardo al doveroso impegno a contrastare il rischio di dispersione scolastica legato all'impossibilità di allocare gli allievi in classi di altre Istituzioni Formative, con medesima qualifica ed insistenti nei territori limitrofi, potrà concordare con la Regione eventuali diverse soluzioni;

Premesso che:

il termine ultimo per la presentazione delle richieste a valere sull'Avviso Pubblico di riferimento, inizialmente previsto per il giorno 5 settembre alle ore 12:00, è stato prorogato al giorno 08 settembre alle ore 17:00;

entro il predetto termine, le domande presentate sul Sigem sono state n. 312 e, segnatamente n. 83 percorsi triennali di primo anno, n. 85 percorsi di secondo anno, n. 102 percorsi di terzo anno e n. 42 domande sono a valere per i P.F.I.;

come previsto nell'Avviso Pubblico di riferimento, la fase della valutazione è articolata nella verifica di ammissibilità formale e nella procedura valutativa semplificata - prevista dal paragrafo 3.1.4 dei criteri di selezione del PR FSE 2021/2027 della Regione Lazio-;

le proposte presentate per i Percorsi Triennali di leFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati - P.F.I. - che hanno superato la fase di valutazione, tenuto conto del limite massimo di percorsi



Città metropolitana
di Roma Capitale

attivabili per ciascuna I.F., saranno, rispettivamente, inserite in due distinti elenchi (All. A e B parti integranti e sostanziali del presente atto);

al punto n.11 e all'allegato 8 del predetto Avviso Pubblico, "Modalità di presentazione delle proposte di progettazione esecutiva" e "Motivi di esclusione", sono descritte le necessarie modalità di presentazione del progetto ed i motivi di esclusione;

i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti sono analiticamente descritti nel punto n. 12 denominato "Ammissibilità e finanziamento dei progetti" del medesimo Avviso pubblico;

in base a quanto previsto nella disciplina del predetto punto n.12, la fase della valutazione è stata articolata in una prima fase (verifica di ammissibilità formale), volta ad accertare la completezza della documentazione richiesta nonché la rispondenza delle azioni proposte alle finalità dei percorsi, ed in una seconda fase volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento e dei requisiti richiesti;

la Commissione, costituita nell'ambito del Servizio 1 del Dipartimento VII, e formalmente nominata con Determinazione Dirigenziale della CmRC n. 3445 del 02 settembre 2025, ha compiuto preliminarmente la verifica di ammissibilità formale volta ad accertare la completezza della documentazione inserita sul Sigem;

successivamente, in considerazione dell'esito positivo della fase sopra descritta, la medesima Commissione ha proseguito con la procedura valutativa semplificata, accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento e dei requisiti richiesti;

all'esito della procedura in argomento tutte le domande presentate a valere sui percorsi triennali di leFP sono risultate rispondenti ai criteri previsti dall'avviso medesimo e, pertanto, non ci sono progetti formalmente esclusi fermo restando che, in aderenza con le osservazioni, puntualmente inserite dalla Commissione di valutazione, nel sistema di monitoraggio regionale e nel verbale giornaliero di riferimento, e relative alla presenza di lievi imprecisioni e/o inesattezze, la scrivente Amministrazione provvederà alla formale assegnazione di un termine perentorio di massimo 10 giorni dalla richiesta per integrare e/o modificare la documentazione già trasmessa nel termine previsto per la presentazione dei progetti;

il richiedente che non adempie alle predette richieste, nel termine sopra indicato, è escluso dall'ammissione al contributo;

con riferimento ai Percorsi Formativi Individualizzati, preso atto del limite imposto a ciascun Ente dalla Regione Lazio, di non poter avviare un numero di percorsi superiore a quello dell'anno formativo precedente, non è stato possibile includere nell'elenco dei progetti finanziabili, un progetto del soggetto proponente Tivoli Forma Srl unipersonale - identificato con ID 25029FC0024800001- individuato tenuto conto dell'ordine di preferenza formalmente comunicato dallo stesso Ente;

come per i percorsi triennali, anche per i P.F.I. l'Amministrazione provvederà, ove necessario, alla formale assegnazione di un termine perentorio di massimo 10 giorni dalla richiesta per integrare e/o modificare la documentazione ritenuta imprecisa e/o carente;

delle operazioni precitate sono stati redatti verbali dalla Commissione di valutazione recanti gli elenchi dei percorsi ammissibili per l'A.F. 2025/2026;



Città metropolitana di Roma Capitale

con riferimento alla sussistenza del requisito fondamentale dell'accreditamento delle sedi operative dei progetti dichiarati ammissibili con il presente provvedimento, l'attivazione dei corsi resta subordinata all'esito delle eventuali valutazioni che la Regione Lazio esprimerà in proposito;

Dato atto che:

l'autorizzazione allo svolgimento dei corsi, dichiarati ammissibili con il presente provvedimento, resta subordinata:

alle disponibilità finanziarie trasferite dalla Regione Lazio;

alla presenza ad avvio corso, per le prime annualità, del numero minimo di allievi previsto;

al tempestivo avvio delle attività formative nonché al loro regolare svolgimento, avuto particolare riguardo, per le Istituzioni Formative che devono fare ricorso a docenti esterni, al reperimento degli stessi in tempi ragionevoli cioè tali da non pregiudicare l'efficacia del percorso formativo e la regolarità dell'attività didattica;

il costo di ogni singolo percorso triennale deve essere calcolato in base ai valori riportati nella tabella presente al punto 9 dell'Avviso, così come precisato anche dal comunicato pubblicato sul sito istituzionale della Regione il giorno 28 agosto;

per i Percorsi Formativi Individualizzati (PFI) i costi sostenuti per l'erogazione vengono calcolati tramite applicazione di UCS, così come indicato al punto 9 dell'Avviso;

salvo diversa valutazione della Regione Lazio, saranno autorizzati all'avvio delle attività solo i corsi che avranno raggiunto il numero minimo di allievi in aula previsto dalla normativa vigente;

Atteso che con successive Determinazioni Dirigenziali si procederà all'accertamento e relativo impegno di spesa, necessari per l'erogazione dei corsi attivati per l'A.F. 2025/2026;

Preso atto dei verbali della Commissione di valutazione trasmessi dal Presidente della Commissione e acquisiti agli atti del Servizio con nota prot. CMRC 2025-0181451 del 12 settembre 2025;

Ritenuto necessario:

approvare gli elenchi dei Percorsi Formativi autorizzati (di leFP e P.F.I.) per l'Anno Scolastico e Formativo 2025/2026, come da Allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

nelle more del perfezionamento della relativa implementazione del sistema di monitoraggio regionale, consentire l'avvio per il 15 settembre dei percorsi formativi autorizzati con il presente atto, sia triennali di leFP che P.F.I., rispettivamente, nel preminente interesse pubblico all'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione e nella considerazione della particolare fragilità del target di utenza interessato;

Valutata la necessità di pubblicizzare la presente determinazione ed i relativi allegati nell'Albo affissioni della Città metropolitana di Roma Capitale e sul sito internet dell'Amministrazione;



Città metropolitana di Roma Capitale

Dato atto che in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 L. 241/1990 ed in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) il Responsabile del procedimento ha dichiarato l'assenza di conflitto di interesse e di relazioni di parentela o di affinità con i destinatari della presente Determinazione;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:



Città metropolitana
di Roma Capitale

di approvare gli allegati "A" e "B" recanti, rispettivamente, l'elenco dei percorsi triennali di leFP e l'elenco dei percorsi rivolti ad allievi diversamente abili (P.F.I.) che sono stati valutati e dichiarati ammissibili a finanziamento, per l'A.F. 2025/2026;

di rinviare alla data di inizio corsi, previsto per il 15 settembre c.a., la verifica della sussistenza, nelle classi di prima annualità, del numero minimo di allievi previsto per la relativa attivazione;

di rinviare a successive Determinazioni Dirigenziali gli impegni relativi alle I, II e III annualità dei percorsi triennali di leFP e dei P.F.I. attivati per l'a.f.2025/2026;

nelle more del perfezionamento della relativa implementazione del sistema di monitoraggio regionale, consentire l'avvio per il 15 settembre dei percorsi formativi autorizzati con il presente atto, sia triennali di leFP che P.F.I.;

di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con gli allegati "A" e "B", nell'Albo affissioni della Città metropolitana di Roma Capitale <http://albopretorio.cittametropolitanaroma.it/home> e sul sito internet dell'Amministrazione www.cittametropolitanaroma.it alla pagina <https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/lavoro-e-formazione/>;

di notificare la presente Determinazione con i relativi allegati alla Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.